

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE COORDINATA DEL CAMMINO DI SANTA GIULIA TRA PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI CAMPOGALLIANO, COMUNE DI CARPI, COMUNE DI FRASSINORO, COMUNE DI FIORANO, COMUNE DI FORMIGINE, COMUNE DI LAMA MOCOGNO, COMUNE DI MARANELLO, COMUNE DI MODENA, COMUNE DI MONTEFIORINO, COMUNE DI PALAGANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO, COMUNE DI POLINAGO, COMUNE DI PRIGNANO, COMUNE DI SASSUOLO, COMUNE DI SERRAMAZZONI, ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE, ASSOCIAZIONE IL CAMMINO DI SANTA GIULIA APS

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la gestione coordinata Cammino Santa Giulia come individuata nelle planimetrie allegate (Quadro generale e Quadro d'unione tav. 1, tav. 2, tav. 3 e tav. 4) come parte integrante del presente atto.

tra:

La Provincia di Modena rappresentata da _____, in qualità di Presidente p.t., come da delibera del Consiglio Provinciale n. _____;

e

il Comune di Campogalliano, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Carpi, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Fiorano, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Formigine, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Frassinoro, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Lama Mocogno, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Maranello, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Modena, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Montefiorino, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Palagano, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Pievepelago, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Polinago, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Prignano, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Sassuolo, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

il Comune di Serramazzoni, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da delibera _____;

l'Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità Emilia Centrale, rappresentato da _____, in qualità di _____, come da deliberazione del Comitato Esecutivo n. _____;

l'Associazione Il Cammino di Santa Giulia Aps, con sede in Livorno Largo Duomo n. 1, C.F. 92131770494, iscritta al RUNTS n. 16745, sezione Associazioni di promozione sociale, rappresentata da _____, in qualità di _____, come da verbale del Consiglio Direttivo _____;

premesse che:

□ La Regione Emilia Romagna ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio – economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori sia pubblici sia privati;

□ l'art. 111 del D. Lgs. 42/2004 prevede che le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità di valorizzazione quali la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, l'accessibilità, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;

considerato che

□ I percorsi culturali europei ogni anno coinvolgono migliaia di persone, organizzazioni e comunità locali, determinando positive ricadute sullo sviluppo economico dei territori interessati;

□ il turismo a piedi, in bici e a cavallo (cosiddetto turismo slow o dolce) è la tipologia in maggior crescita tra tutte le forme di turismo;

□ il turismo slow permette di conoscere a fondo le emergenze storiche, artistiche, naturalistiche, penetrando nei territori attraversati in modo profondo, con tempi lunghi, che favoriscono l'interscambio più efficace tra le culture locali e i visitatori;

□ il turismo slow, oltre le mete più note, porta sviluppo economico anche a luoghi non rientranti nei grandi flussi tradizionali;

□ il turismo slow è assolutamente sostenibile e non comporta grandi investimenti;

□ il turismo slow non è esattamente legato alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche;

considerato, inoltre, che il Cammino Santa Giulia è un cammino con valenza storica, naturalistica e culturale, evocativo della traslazione delle reliquie di Santa Giulia dall'isola di Gorgona a Brescia
per quanto sopra, i suddetti Enti

riconoscono

che il “Cammino di Santa Giulia” (di seguito anche “Il Cammino”),

□ costituisce un percorso di grande valore, storico, naturalistico, culturale, devozionale e turistico;

□ promuove lo sviluppo turistico, economico e culturale del territorio attraversato nell'assoluto rispetto sia del patrimonio naturale e culturale esistente sia della popolazione residente;

□ rappresenta uno strumento rilevante per la conoscenza e lo sviluppo del territorio provinciale

rilevano

che è interesse dei suddetti Enti Locali, il cui territorio è attraversato dal tracciato del Cammino di Santa Giulia, realizzare interventi di conservazione, valorizzazione e promozione coordinate della Cammino, anche al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale “Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna”;

stabiliscono

di collaborare con l'Associazione Il Cammino Di Santa Giulia Aps, che promuove il Cammino Santa Giulia, per la realizzazione delle attività di gestione e valorizzazione del Cammino, partecipando in forma coordinata e unitaria nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di garantirne nel tempo la piena fruibilità e percorribilità unitamente alla sua valorizzazione e

coordinata promozione e

Tutto ciò premesso,

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la gestione coordinata del Cammino Santa Giulia, come individuato nelle planimetrie allegate (Quadro generale e Quadro d'unione tav. 1, tav. 2, tav. 3 e tav. 4) come parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurarne la sicura percorribilità e di promuoverne in forma unitaria la promozione e valorizzazione, nonché al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna", e quindi la realizzazione delle attività in tal senso necessarie.

Art. 2- Ente capofila

Viene individuato quale Ente capofila la Provincia di Modena

Art. 3- Impegni reciproci

La Provincia di Modena, in qualità di Ente capofila, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Il Cammino Di Santa Giulia Aps, si impegna a:

- effettuare il monitoraggio annuale del Cammino, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute, e verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno.

- coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino Santa Giulia da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna";

In particolare verranno individuati:

□ gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;

□ le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione;

Gli altri Enti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:

□ versare annualmente all'Ente Capofila, entro il mese di aprile, la propria quota parte finalizzata alla realizzazione delle attività di cui ai commi precedenti, secondo la seguente tabella:

o Provincia di Modena, Ente Parchi Emilia Centrale: € 500,00

o Comune di Modena: € 1.000,00

o altri Comuni: € 500,00

□ concordare con l'Associazione Il Cammino Di Santa Giulia Aps il posizionamento della segnaletica del Cammino, assumendosi gli eventuali costi della tassa di pubblicità, ove dovuti;

□ collaborare con l'Ente Capofila e con l'Associazione Il Cammino Di Santa Giulia Aps per la promozione del Cammino, anche tramite diffusione di notizie attraverso i propri mezzi di comunicazione (cartacei, internet, social) e promuovere eventi di presentazione pubblica;

□ ricercare risorse pubbliche e private per progetti di valorizzazione del Cammino;

□ individuare il referente unico dell'Ente a cui rapportarsi, per tutti gli aspetti relativi al presente Protocollo d'Intesa e comunicarlo formalmente all'ente capofila;

□ favorire sinergie e collaborazione con associazioni culturali ed escursionistiche locali;

realizzare le opere e tutto quant'altro indicato dall'Ente capofila al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino di Santa Giulia da parte della Regione Emilia Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna".

Ogni singolo Ente rimane competente, relativamente al tratto di Cammino che lo riguarda e per quanto di propria competenza, in merito ad eventuali procedimenti e rilascio di autorizzazioni per lavori, opere, per i contatti con i gestori dei servizi funzionanti sulla strada (gestori di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gas, trasporti pubblici, ecc.) e di ogni altro provvedimento

amministrativo teso a disciplinare la circolazione stradale, a garantirne la sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

All'associazione è richiesta la rendicontazione delle attività svolte nel corso di ciascun anno tramite relazione conclusiva da trasmettersi a mezzo PEC alla Provincia di Modena entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di svolgimento delle attività.

La Provincia di Modena procede all'impegno in favore dell'Associazione, oltre che della propria quota di contributo, delle quote di contributo che siano state effettivamente versate per ciascun anno dai singoli Enti sottoscrittori.

La liquidazione in favore dell'Associazione delle quote di contributo impegnate da parte della Provincia è subordinata alla verifica ed all'approvazione della relazione di rendicontazione.

Art. 4– Durata

Il presente Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2027 ed è rinnovabile a seguito di provvedimento scritto, approvato da parte degli Organi competenti.

Art. 5 – Registrazione

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 6 – Recesso

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente protocollo d'intesa, previa comunicazione nelle forme di legge, entro il 31 gennaio di ciascun anno di validità, ferma restando la conclusione delle attività e dei progetti già convenuti e/o già finanziati.

Art. 7 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si applicano le vigenti disposizioni in materia.

Allegati:

- Quadro generale
- Quadro d'unione tav. 1
- Quadro d'unione tav. 2
- Quadro d'unione tav. 3
- Quadro d'unione tav. 4

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Provincia di Modena

Il Sindaco del Comune di Campogalliano

Il Sindaco del Comune di Carpi

Il Sindaco del Comune di Frassinoro

Il Sindaco del Comune di Fiorano

Il Sindaco del Comune di Formigine

Il Sindaco del Comune di Lama Mocogno

Il Sindaco del Comune di Maranello

Il Sindaco del Comune di Modena

Il Sindaco del Comune di Montefiorino

Il Sindaco del Comune di Palagano

Il Sindaco del Comune di Pievepelago

Il Sindaco del Comune di Polinago

Il Sindaco del Comune di Prignano

Il Sindaco del Comune di Sassuolo

Il Sindaco del Comune di Serramazzoni

Il Direttore dell'Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità Emilia Centrale

Il Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Il Cammino Di Santa Giulia Aps